lonely planet

MARCHE

lonely planet
BEST IN TRAVEL 2020
Top 10 Regioni
MARCHE, ITALIA

VIAGGIO NELLA BELLEZZA INFINITA

REALIZZATO DA LONELY PLANET PER

REGIONE MARCHE

MARCHE

il paradiso del bike

VINCENZO NIBALI, campione del ciclismo mondiale, è testimonial di **MARCHE OUTDOOR**, un progetto di cicloturismo e allo stesso tempo di rinascita post sisma caratterizzato dalla messa in rete del territorio e dalla valorizzazione delle strade secondarie che attraversano il territorio marchigiano, dal mare alla montagna, e che possono essere percorse in bicicletta da tutti i tipi di ciclisti, dai principianti ai più esperti.
Un vero e proprio "museo a cielo aperto" da scoprire attraverso gli itinerari disponibili sul sito **www.marcheoutdoor.it** e sull'**app** dedicata, dove l'uomo è al centro e può vivere con i ritmi della natura e tornare in simbiosi con l'ambiente.

REGIONE MARCHE

MARCHE OUTDOOR
#MARCHEOUTDOOR

www.turismo.marche.it
www.destinazionemarche.it

lonely planet

MARCHE

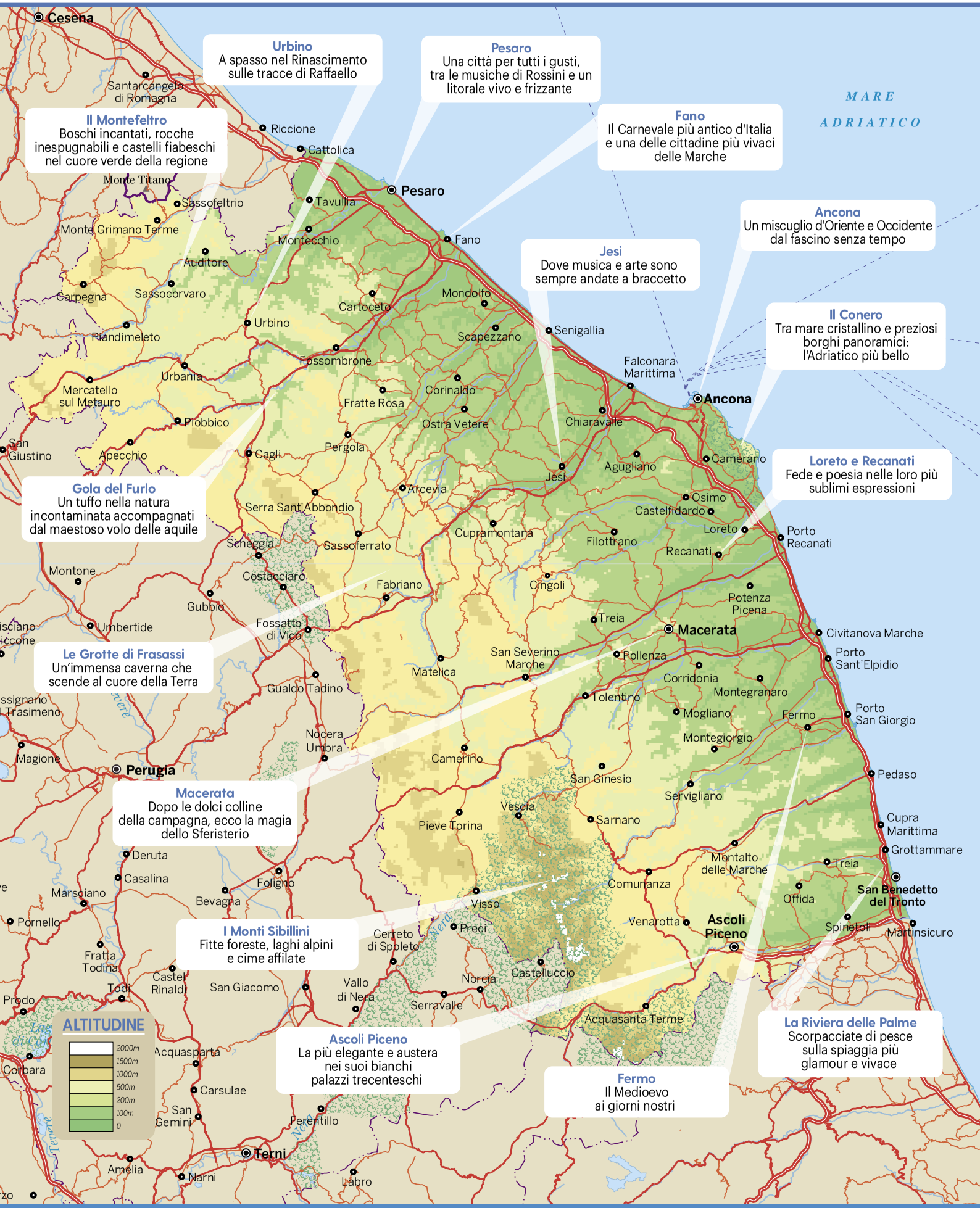
lonely planet
BEST IN TRAVEL 2020
Top 10 Regioni
MARCHE, ITALIA

VIAGGIO NELLA BELLEZZA INFINITA

REALIZZATO DA LONELY PLANET PER

REGIONE MARCHE

MARCHE


0 20 km
0 10 miglia
MARE ADRIATICO
Urbino
A spasso nel Rinascimento sulle tracce di Raffaello
Pesaro
Una città per tutti i gusti, tra le musiche di Rossini e un litorale vivo e frizzante
Fano
Il Carnevale più antico d'Italia e una delle cittadine più vivaci delle Marche
Ancona
Un miscuglio d'Oriente e Occidente dal fascino senza tempo
Jesi
Dove musica e arte sono sempre andate a braccetto
Il Conero
Tra mare cristallino e preziosi borghi panoramici: l'Adriatico più bello
Il Montefeltro
Boschi incantati, rocche inespugnabili e castelli fiabeschi nel cuore verde della regione
Loreto e Recanati
Fede e poesia nelle loro più sublimi espressioni
Gola del Furlo
Un tuffo nella natura incontaminata accompagnati dal maestoso volo delle aquile
Le Grotte di Frasassi
Un'immensa caverna che scende al cuore della Terra
Macerata
Dopo le dolci colline della campagna, ecco la magia dello Sferisterio
I Monti Sibillini
Fitte foreste, laghi alpini e cime affilate
Ascoli Piceno
La più elegante e austera nei suoi bianchi palazzi trecenteschi
Fermo
Il Medioevo ai giorni nostri
La Riviera delle Palme
Scorpacciate di pesce sulla spiaggia più glamour e vivace
ALTITUDINE
2000m
1500m
1000m
500m
200m
100m
0
Cesena
Santarcangelo di Romagna
Riccione
Cattolica
Monte Titano
Sassofeltrio
Tavullia
Pesaro
Monte Grimano Terme
Montecchio
Fano
Auditore
Carpegna
Sassocorvaro
Cartoceto
Mondolfo
Urbino
Piandimeleto
Scapezzano
Senigallia
Fossombrone
Urbania
Falconara Marittima
Mercatello sul Metauro
Corinaldo
Ancona
Fratte Rosa
Piobbico
Ostra Vetere
Chiaravalle
San Giustino
Apecchio
Cagli
Pergola
Jesi
Agugliano
Camerano
Arcevia
Osimo
Serra Sant'Abbondio
Castelfidardo
Loreto
Porto Recanati
Cupramontana
Filottrano
Sassoferrato
Scheggia
Recanati
Montone
Costacciaro
Fabriano
Cingoli
Potenza Picena
Gubbio
Umbertide
Fossato di Vico
Treia
Macerata
Civitanova Marche
San Severino Marche
Pollenza
Porto Sant'Elpidio
Matelica
Corridonia
Gualdo Tadino
Montegranaro
Tolentino
Mogliano
Fermo
Porto San Giorgio
Nocera Umbra
Montegiorgio
Magione
Perugia
Camerino
Pedaso
San Ginesio
Servigliano
Vescia
Sarnano
Pieve Torina
Cupra Marittima
Grottammare
Deruta
Montalto delle Marche
Treia
Casalina
Foligno
Comunanza
San Benedetto del Tronto
Marsciano
Bevagna
Offida
Visso
Venarotta
Ascoli Piceno
Spinetoli
Pornello
Preci
Martinsicuro
Cerreto di Spoleto
Fratta Todina
Castelluccio
Castel Rinaldi
Norcia
Todi
San Giacomo
Vallo di Nera
Prodo
Serravalle
Acquasanta Terme
Acquasparta
Corbara
Carsulae
San Gemini
Perentillo
Terni
Amelia
Narni
Labro

Paesaggio di Filottrano (AN) . Claudio Giovanni Colotto / shutterstock ©

Marche

UNA REGIONE SORPRENDENTE, DALLE MILLE SFACCETTATURE, DA SCOPRIRE IN MODO LENTO IN TUTTI I PERIODI DELL'ANNO.

Nel 2020 si sono accesi i riflettori su Urbino, una delle città più suggestive delle Marche, per le celebrazioni del 500° anniversario della morte del grande pittore rinascimentale Raffaello: occasione perfetta per partire alla scoperta di una regione stupefacente e per molti versi ancora poco conosciuta.
Ed è proprio questo aspetto, probabilmente, una delle ragioni del suo grande fascino: poter esplorare con calma, e in relativa solitudine, maestose rovine romane, svettanti architetture gotiche, massicci castelli medievali e sublimi palazzi rinascimentali che custodiscono collezioni d'arte tra le più ricche d'Italia. Il tutto racchiuso tra alte montagne boscose e la placida costa dell'Adriatico.
Le Marche non sono solo arte, cultura e natura, ma anche gastronomia genuina e appetitosa, di terra, mare e tradizione, che imbandisce le tavole con prelibatezze sempre diverse a seconda dei luoghi e delle stagioni.
Ovunque decidiate di andare, e qualunque sia il periodo del vostro viaggio, troverete sempre meraviglie di cui stupirvi.

I magnifici 15

PER LA NATURA SORPRENDENTE E GENEROSA, PER I BORGHI SENZA TEMPO E LA LORO STORIA MILLENARIA, PER L'ARTE CELATA DIETRO OGNI MURO, LE MARCHE SONO CAPACI DI SORPRENDERE OGNI TIPO DI VIAGGIATORE.

Urbino

Dominata dal Palazzo Ducale, Urbino è una cittadina vitale e stimolante in grado di rivaleggiare con le più note località del Centro Italia. Qui nacque Raffaello, il genio della pittura del Cinquecento, e alla corte di Federico da Montefeltro si riunivano alcuni dei massimi architetti, artisti e pensatori del Rinascimento.
Ma se credete che questa cittadina circondata da boschi e colline sia solo arte e cultura, aspettate di ammirare il tramonto dalla Fortezza Albornoz e poi accodatevi alle comitive di universitari nei loro vivaci vagabondaggi notturni.
Girate dunque in lungo e in largo, scoprirete perché Urbino è una delle città più affascinanti d'Italia.

Ancona

È la porta d'Oriente delle Marche, nella quale per secoli si sono mescolate culture di tutto il Mediterraneo, che hanno lasciato superbe testimonianze architettoniche e artistiche del loro passaggio. I suoi stimolanti musei custodiscono capolavori pittorici che lasciano senza fiato, così come le antiche chiese e i palazzi dai portali goticheggianti capaci di catapultare il viaggiatore in un altrove lontano nel tempo e nello spazio. Passeggiate tra i vicoli e le piazze del centro, scendete tra i moli portuali, salite fino alla maestosa Cattedrale di San Ciriaco e rifugiatevi in una delle tante veraci trattorie che preparano una genuina e schietta cucina di mare. Sarà amore incondizionato.

Frontino, Matteo Provendola / Shutterstock ©

Il Montefeltro

Le rocche, i castelli e i borghi più poetici e suggestivi delle Marche, di quelli che fanno volare alta la fantasia, sono qui, nascosti tra le colline verdeggianti e i fitti boschi di querce del Montefeltro.
C'è Sassocorvaro, con la sua bizzarra fortezza a forma di tartaruga che ha salvato migliaia di opere d'arte; c'è Pietrarubbia, controllato dall'alto dalle rovine dell'antico maniero, custode delle sculture e dei sogni di Arnaldo Pomodoro; e c'è Frontino, un pugno di case in pietra che sembra appena uscito da un libro di fiabe. Scoprire questo territorio con calma e occhi curiosi significa entrare direttamente nel cuore nobile della regione.

Pesaro

Pesaro è una sintesi ben riuscita tra storia, palazzi antichi, chiese, musei e lungomare, stabilimenti balneari e locali. La città propone un ricco calendario di iniziative, fateci una capatina in qualsiasi periodo dell'anno per ascoltare le note di Gioachino Rossini, cercare le opere d'arte che arricchiscono i suoi musei o ammirare una ad una le sculture contemporanee sparpagliate tra il centro e la periferia.
In ogni caso, Pesaro vi accoglierà con le vestigia del suo affascinante e nobile passato di città ducale e con un presente che la incorona una delle città più interessanti delle Marche.

Borgo di Grottammare, Buffy1982 / Shutterstock ©

Fabriano, Museo della Carta e della Filigrana , Giacomo Bassi /Edt ©

Fano, Puckillustrations/Fotolia.com

Fano

Con un antichissimo carnevale degno di Rio de Janeiro, un patrimonio storico-artistico inaspettato, una fascia costiera ricca di stabilimenti balneari alla moda e una gastronomia tradizionale servita in spartane osterie marinare, è strano che Fano non sia letteralmente presa d'assalto dai viaggiatori. Eppure è così, voi vi sentirete come dei moderni esploratori quando scoprirete in solitudine le sale della Corte Malatestiana, vi troverete davanti la barocchissima Chiesa di San Pietro, l'Arco di Augusto e le pitture del Perugino nella Chiesa di Santa Maria Nuova.

Riviera delle Palme

Una lunga distesa di sabbia sul litorale adriatico con più di 10.000 palme che costeggiano il lungomare e popolano i giardini dove si prende il sole fino al tramonto. La Riviera delle Palme, che ha in San Benedetto del Tronto il suo storico 'capoluogo', è però anche una preziosa infilata di piccoli borghi sopraelevati da cui si godono panorami mozzafiato, di castelli difensivi a guardia della costa e di genuine osterie che vi vizieranno con abbondanti piatti a base di pesce.

Jesi

Negli ultimi anni Jesi, che si sviluppa su un altipiano a metà strada tra il mare e la montagna, ha arricchito ulteriormente la propria offerta museale, che oggi è tra le più interessanti e moderne di tutte le Marche. Gli amanti dell'arte non si perdano i capolavori del pittore veneto Lorenzo Lotto, custoditi nella Pinacoteca Civica, quelli della storia ripercorrano le orme di Federico II di Svevia, che qui nacque nel 1194, mentre tutti gli altri si imbuchino tra le chiese, i negozi e i ristoranti del centro, tra i quali durante l'estate risuonano le melodie del Festival Pergolesi Spontini.

Fabriano

Dichiarata Città Creativa dall'UNESCO grazie alla secolare tradizione della produzione della carta, nell'ultimo decennio Fabriano da importante centro industriale è diventata interessante destinazione turistica, da cerchiare in rosso sulla cartina delle Marche. Scoprite le sue chiese, che come grandi album da disegno sono coperte da cicli di affreschi, visitate i suoi musei e assaporate la vivace atmosfera che si respira tra i vicoli medievali. Fabriano è un ottimo campo base per esplorare le montagne e i borghi che la circondano, all'estremità occidentale della regione.

Il Conero

Se pensate che il litorale adriatico sia solo un susseguirsi di lidi adagiati su un'infinita striscia di sabbia, siate pronti a ricredervi. Il Conero, a due passi da Ancona, è tutt'altro: boschi di pini che scivolano fino al mare, piccole insenature tra le scogliere, calette di spiagge bianchissime e acque profonde dove immergersi per cercare i *mòscioli*, le

Paesaggio tra Fermo e Monterubbiano. Claudio Giovanni Colombo / Shutterstock ©

Loreto, Marcociannarel / Istock / Getty Images ©

famose cozze selvatiche che regnano nei piatti della cucina locale. E quando sarete stanchi del sole, tutt'attorno vi aspettano borghi pittoreschi, piccole chiese e le Grotte di Camerano, una città sotterranea che si estende per chilometri.

Loreto e Recanati

A poca distanza l'una dall'altra, e ugualmente belle e suggestive, Loreto e Recanati sono due delle località che hanno reso famose le Marche. Nella prima, all'interno di una basilica costruita dalle più famose 'archistar' del Rinascimento, è custodita la casa nella quale (secondo la tradizione) sarebbe nata la Madonna; nell'altra, che si staglia arroccata in cima a una collina panoramica, è possibile curiosare nell'immensa libreria che fu di Giacomo Leopardi, affacciarsi alla torre del Passero solitario, saltare la siepe dell'Infinito e passeggiare tra i tanti luoghi che ispirarono gli altri capolavori del poeta.

Fermo tra il mare e le colline

Accoccolata in cima a un alto colle che si scorge da tutto il Piceno, Fermo con i suoi palazzi, gli ombrosi vicoli e le ampie piazze su cui si svolge la vita quotidiana degli abitanti, è un vero e proprio concentrato di Medioevo, rimasto quasi immutato nel corso dei secoli. Ed è tra l'altro così piccina che in un giorno l'avrete esplorata tutta. Approfittatene per scoprirne i dintorni: le dolci colline, le vigne ordinate, i graziosi villaggi che si aprono alle pendici dei monti. Senza dimenticare il mare: affacciata sull'Adriatico c'è Torre di Palme, il borgo più romantico di tutta la regione.

A piedi sui Sibillini

Feriti dai terremoti del 2016, che proprio qui hanno avuto i loro epicentri, le montagne più alte delle Marche, al confine con l'Umbria e il Lazio, sono la destinazione ideale per gli amanti della natura selvaggia e dei trekking. Decine di sentieri che si inoltrano dentro boschi di querce, lecci e castagni, che salgono lungo i crinali e si arrampicano sulle creste vi faranno dimenticare i rumori e la frenesia delle città e della costa. Il Lago di Pilato e la Gola dell'Infernaccio sono probabilmente due delle mete più conosciute e frequentate, ma sono pressoché infiniti i tracciati lungo i quali avventurarsi.

Macerata

Sebbene ci sia ancora chi pensa che Macerata sia una piccola e probabilmente anonima cittadina di provincia, basta mettere un piede nel suo raccolto e ordinato centro storico per capire che si tratta, in realtà, di un luogo imperdibile per chiunque visiti la regione. Non solo per lo Sferisterio, un grande stadio neo-classico trasformato in un teatro d'opera, ma anche per i suoi musei che coniugano arte antica e d'avanguardia, per le chiese che nascondono misteriose simbologie

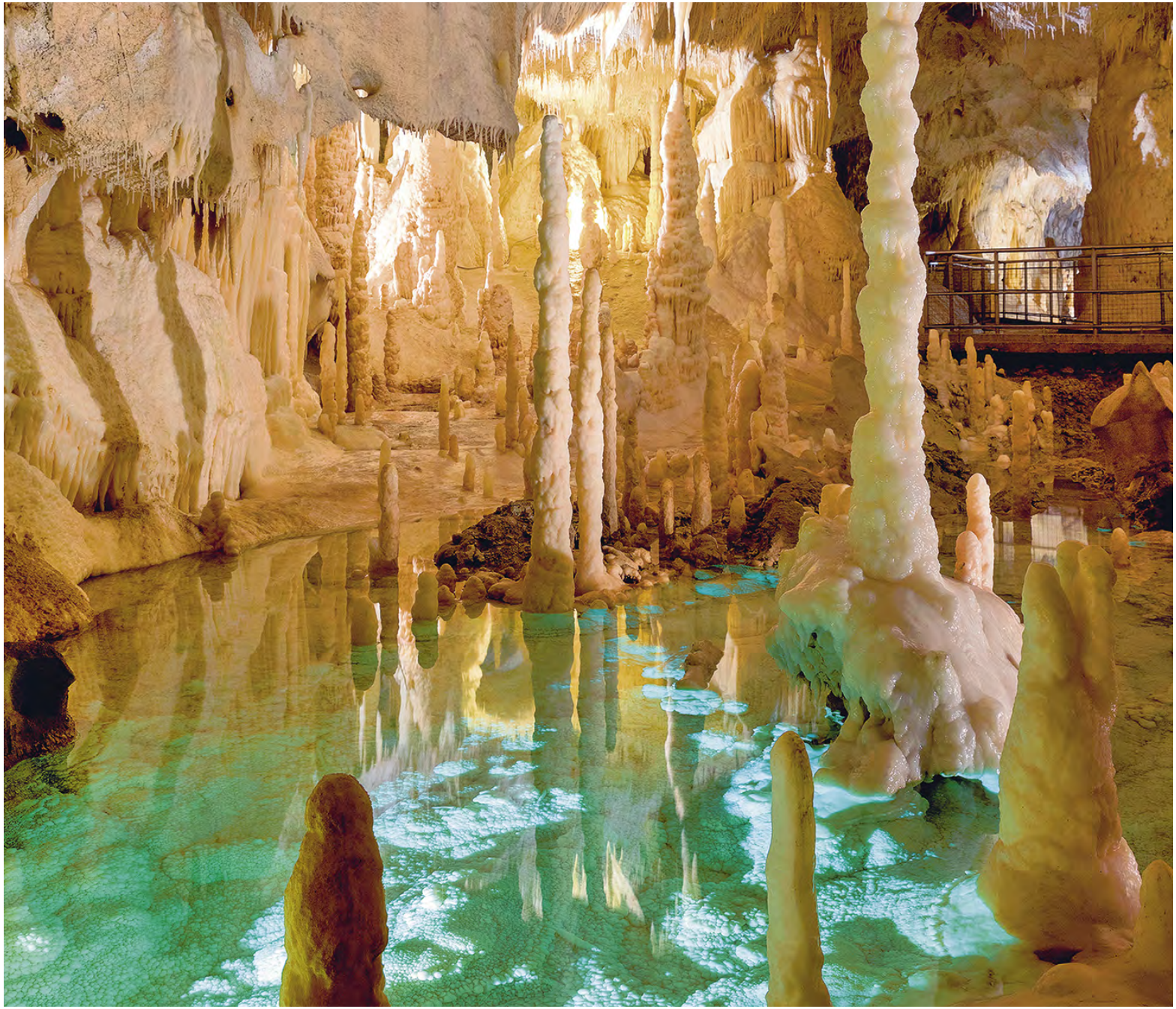
arcaiche e per un orologio astronomico così cervellotico da far venire il mal di testa.

Ascoli Piceno

Bianchissima e assolata, caratterizzata da un'architettura austera e a tratti marziale, Ascoli è una gioia capace di sorprendere anche i viaggiatori più compassati. Sarà per merito delle vestigia romane, delle chiese gotiche, dei palazzi rinascimentali e dei suoi musei che svelano un passato potente e glorioso, oppure per la sua rustica gastronomia, capitanata dalle olive fritte, una vera e propria leccornia locale della quale è impossibile stancarsi. Provatele in una delle tante osterie del centro, e prima di tornare a casa fatene una bella scorta: potreste sentirne presto la mancanza.

Grotte di Frasassi

Scoperte per caso nel 1971, queste enormi e suggestive cavità naturali che si nascondono tra le montagne figurano nella lista delle destinazioni preferite dai viaggiatori che visitano le Marche. Basta metterci un piede dentro per capirne la ragione: tra enormi stalattiti, sale che potrebbero contenere il Duomo di Milano e cunicoli che si addentrano fino al cuore della Terra, si resta letteralmente senza fiato. Per riprenderlo, ci si può spostare di qualche chilometro e raggiungere il Tempietto Valadier, una chiesetta ottagonale costruita dentro una caverna.



Grotte di Frasassi, Federico Mingo / Shutterstock ©

Attività nella natura

MONTAGNE VERGINI, UNA COSTA CHE SI SROTOLA PER OLTRE 180 KM, FIUMI E RUSCELLI CHE ATTRAVERSANO BOSCHI E GOLE DI ROCCIA, LA VARIETÀ DEL TERRITORIO MARCHIGIANO STUPIRÀ GLI APPASSIONATI DI CICLISMO O DELTAPLANO, DI ARRAMPICATA O ESCURSIONISMO, DI SNORKELLING O VELA. IN TUTTA LA REGIONE NON VI MANCHERANNO DI CERTO LE OCCASIONI PER PRATICARE LA VOSTRA ATTIVITÀ PREFERITA.

ESCURSIONISMO E TREKKING

Avrete l'imbarazzo della scelta al momento di decidere dove programmare le vostre escursioni nelle Marche. Ci sono infatti migliaia di sentieri, tutti perfettamente mantenuti, indicati da segnavia bianchi e rossi, e adatti a chiunque, comprese le persone con discapacità motorie: per costoro a Forca di Presta c'è un percorso di 5 km affiancato da un corridoio in cemento percorribile in carrozzella.
Le aree più interessanti per la varietà degli itinerari e per il fascino del paesaggio sono nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nel Parco del Sasso Simone e Simoncello e nel Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi. Tra i sentieri più battuti, diversi per difficoltà e impegno di tempo richiesto, ci sono i sentieri delle Lame Rosse, sopra il Lago di Fiastra, il tracciato che da Foce conduce al Lago di Pilato, sul Monte Vettore, e infine il Grande Anello dei Sibillini, che in nove giorni e otto notti consente di fare l'intero giro di questa splendida catena montuosa.

Monti Sibillini. Paul_Christener / Shutterstock ©

Fiorenzuola di Focara

Lame Rosse, Piccio / Shutterstock ©

ARRAMPICATA

L'alpinismo non è una pratica molto diffusa nelle Marche. Nonostante ciò, da nord a sud sono decine le pareti che potrete scalare in sicurezza sia che siate arrampicatori esperti sia che siate alle prime armi: sopra Ascoli Piceno c'è per esempio la bella Falesia di San Marco e poco distante quella di Ponte d'Arli. A Genga, intorno alle Grotte di Frasassi, sono una ventina le vie aperte e attrezzate, mentre al confine con il Montefeltro, sul Monte Nerone, potrete trovare la Balza della Penna. Se invece volete solo allenarvi, sappiate che da queste parti va forte il bouldering: fate un salto a Montegallo, dove, in una frazione vicina, troverete enormi sassi di arenaria da scalare a mani nude.

ValerioMei / Shutterstock ©

A PIEDI NELLA GOLA DELL'INFERNACCIO

INIZIO
Montefortino (FM)
FINE
Eremo di San Leonardo
LUNGHEZZA
circa 6 km; 3 h

Nonostante il nome non prometta nulla di buono, l'Infernaccio è uno dei luoghi più paradisiaci che possiate trovare sui Monti Sibillini. Si tratta di una stretta gola scavata dal fiume Tenna, che nasce pochi chilometri più a monte e scorre veloce e freddissimo in uno scenario incantato, tra alte pareti di roccia e alberi secolari. Il sentiero che le cammina accanto è piacevole e privo di dislivelli impegnativi, quindi adatto a tutti, e si può percorrere anche con le scarpe da ginnastica. Il periodo consigliato per le passeggiate va da aprile a novembre.

Lago di Pilato

Fabriano Gola della Rossa, Maurizio Paradisi ©

TOP SCENARI NATURALI

Ricca di impenetrabili foreste di faggi, massicci montuosi dalle vette aguzze, fiumi, laghi e grotte senza fine, la regione attrae migliaia di amanti delle attività all'aria aperta, interessati a scoprire la sua natura selvaggia e incontaminata.

LE CIME DI SIBILLA E VETTORE da quassù le Marche vi appariranno in tutta la loro bellezza.

LAGO DI PILATO rapisce con le sue acque placide su cui si specchiano le vette dei Sibillini.

PARCO NATURALE DEL CONERO sentieri incantati tra mare e montagna che si snodano tra fitti boschi di macchia mediterranea.

LAME ROSSE Spettacolare canyon rosso fuoco che si apre senza avvisarvi in mezzo a una foresta di querce.

La sezione regionale del Club Alpino Italiano (www.cai.it) vi darà assistenza per escursioni e informazioni di carattere tecnico.

MOUNTAIN BIKE E CICLOTURISMO

Con centinaia di chilometri di piste ciclabili e ciclovie, la regione è una meta molto frequentata dagli amanti delle due ruote. Certo, addentrandovi verso l'entroterra troverete numerose e a volte anche ripide salite, ma se siete abbastanza allenati o non tenete un alto ritmo di pedalata anche gli spostamenti più impegnativi fileranno via con piacere. Lungo la costa, invece, è tutta un'altra musica: piste ciclabili e strade pianeggianti renderanno la vostra uscita poco più che una lenta passeggiata. Date uno sguardo alla Ciclovia Adriatica, un lungo nastro ciclabile che dalla Puglia risale fino al Trentino attraversando le Marche, e ve ne accorgerete. Nel caso in cui non abbiate una bici e vogliate noleggiarla, sappiate che troverete quella che fa al caso vostro in tutte le città e nei paesi più grandi. I ciclisti allergici all'asfalto potranno puntare invece verso i Monti Sibillini, il Monte Catria o la Gola del Furlo, e i loro interessanti sentieri per mountain bike.

MONTI SIBILLINI

Confine naturale tra le Marche e l'Umbria, la catena dei Monti Sibillini è un paradiso incontaminato che si sviluppa lungo le province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Le sue aspre vette (il Monte Vettore è il più alto e raggiunge i 2476 m), i fitti boschi, i laghi e i ruscelli che l'attraversano sono ammantati di mistero e abitati dai lupi, dalle aquile e dai caprioli.

ANTICHI BORGHI TRA LE CURVE DELLA PANORAMICA

La 'Panoramica', la Provinciale 44 che corre lungo il Monte San Bartolo, principale area naturalistica di questa zona, e collega Pesaro con Gabicce è un lungo serpentone di asfalto dove troverete sempre comitive di ciclisti che si allenano e di motociclisti che li sfiorano. Lungo questa strada avrete l'occasione di visitare antichi borghi a due passi dal mare.

Portonovo, Pergo70 / Shutterstock ©

SPORT ACQUATICI

È abbastanza ovvio che nelle Marche la maggior parte delle attività sportive praticabili sia legata all'acqua: il mare è un elemento fondamentale, che bagna la regione per tutta la sua lunghezza e che la caratterizza in maniera univoca, sono numerosi anche i laghi e i bacini dell'entroterrra. Il lago di Fiastra, per esempio, dalla tarda primavera alla fine dell'estate è un luogo idilliaco in cui rifugiarsi.
Gli appassionati di snorkelling e immersioni, però, non avranno a disposizione molti tratti di costa; ma se questa parte di Adriatico non offre granché alla vista sottomarina, il Conero fa certamente eccezione: qui si concentra infatti la quasi totalità dei circoli subacquei della regione, nei quali potrete anche solo noleggiare maschera, boccaglio e pinne.

EMazzarini / Shutterstock ©

Lungo l'intera Riviera delle Palme e più a nord da Marotta a Pesaro, potrete invece sbizzarrirvi nel caso in cui la vostra passione sia la vela. Anche se il windsurf non è molto praticato, troverete comunque qualche appassionato, mentre nelle scuole di vela e nelle decine di circoli nautici che costellano le spiagge potrete noleggiare optimist, laser e altre derive per tutto il tempo che vorrete. A Grottammare e a San Benedetto del Tronto ci sono due importanti yacht club, così come a Pesaro, dove potrete anche iscrivervi a un corso di uno o più giorni. A Senigallia, ma non solo, si praticano inoltre il kitesurf, il wakeboard e lo sci d'acqua, ma chi desidera provare l'emozione della velocità sul mare troverà valide opzioni anche nell'Ascolano e nei dintorni di Gabicce Mare. L'Adriatico, si sa, è un mare molto ricco di pesce: gli appassionati di surf casting, traina o bolentino potranno dare sfogo alla loro passione. In tutti i porti della regione, pescherecci o circoli organizzano battute di pesca di tutti i generi.

VIAGGIARE CON I BAMBINI

Le Marche sono una regione a misura di famiglia. Il che significa non soltanto attrazioni, musei, parchi e feste dedicati ai più piccoli, ma anche strutture ricettive perfettamente attrezzate ad accogliere famiglie. Tra parchi naturali, musei e spazi espositivi interattivi, feste e avvenimenti pensati per far divertire i bimbi e riposare mamme e papà, nelle Marche i piccoli viaggiatori non si annoiano mai. Portateli in spiaggia e insegnate loro a nuotare, avventuratevi nei boschi a dorso di mulo o giocate a nascondino tra i vicoli di un borgo medievale: scoprirete così la regione da un altro, e più basso, punto di vista.

A tavola nelle Marche

LE MARCHE, LO DICE GIÀ IL NOME DECLINATO AL PLURALE, RACCHIUDONO UNA MOLTEPLICITÀ DI ELEMENTI BEN AMALGAMATI.

Dalle alture appenniniche al Mare Adriatico, attraverso i tanti fiumi che ne disegnano la parte collinare, questa regione è ricca di specialità enogastronomiche.

Brodetto, Veronika Kovalenko / Shutterstock ©

L'ambiente e il clima, da sempre, favoriscono il settore agricolo, ma la grande varietà di cibi è anche dovuta a una frammentazione del territorio in diverse 'marche' con differenti identità e influenze. Se nel nord sono evidenti le commistioni con la cucina romagnola, come a Urbino e nel pesarese, verso sud si nota un forte legame con l'Abruzzo. Non solo: all'interno sono tante le influenze umbre, basti pensare alla tradizione legata alla norcineria della città di Fabriano. Quel che però contraddistingue le Marche è la cura della terra, un'attenzione che le ha portate a essere tra le prime aree d'Italia ad avvicinarsi all'agricoltura biologica.

PIATTI TOP

Dagli antipasti ai primi, dalle zuppe di pesce ai liquori da sorseggiare a fine pasto, le Marche non lasciano nessuno con l'amaro in bocca.

La crescia, Luigi Bertello / Shutterstock ©

- **Ciauscolo e salame di Fabriano** L'insaccato più noto della regione
- **Crescia e crostoli** Tipici del Montefeltro
- **Olive all'ascolana** Olive fritte di Ascoli
- **Maccheroncini di Campofilone** Una sottilissima pasta all'uovo condita al ragù
- **Vincisgrassi** Lasagne tipiche di Macerata
- **Brodetto** Zuppa di pesci 'poveri' tipica di tutta la costa adriatica
- **Tartufi** Quello **bianco**, si trova tra ottobre e novembre, mentre il tartufo **nero** tra dicembre e febbraio.

Realizzato da EDT per Regione Marche, Sviluppo e Valorizzazione delle Marche, su autorizzazione di Lonely Planet Global Ltd.
Tutti i contenuti editoriali sono di Lonely Planet e rispettano la politica di indipendenza e di imparzialità della casa editrice.
Testo © Lonely Planet Global Ltd e EDT srl
Fotografie © Regione Marche, tranne dove diversamente indicato | *Progetto grafico:* Leila Librizzi
EDT srl, via Pianezza 17, 10149 Torino | edt@edt.it | lonelyplanetitalia.it
Stampato da Stamperia Artistica Nazionale, Trofarello (TO), nel mese di maggio 2020

In copertina Il centro storico di Urbino Stefano_Valeri / Shutterstock ©. In quarta di copertina dall'alto: Piazza del Popolo, Ascoli Piceno; Vincenzo Nibali sulle strade marchigiane; Olive all'ascolana, Luigi Bertellon /Shutterstock ©

L'Europa con noi PER RIPARTIRE | FESR MARCHE POR 2014-2020 | MARCHE Fondi strutturali e di investimento europei | REGIONE MARCHE | www.europa.marche.it

www.turismo.marche.it www.marcheoutdoor.it

DOVE LE CIME DEI MONTI SIBILLINI TENDONO ALL'IMMENSITÀ CELESTE

MARCHE, BELLEZZA INFINITA

www.turismo.marche.it | **#destinazione marche**

L'Europa con noi PER RIPARTIRE | FESR MARCHE POR 2014-2020 | MARCHE Fondi strutturali e di investimento europei | REGIONE MARCHE | www.europa.marche.it | lonely planet BEST IN TRAVEL 2020 Top 10 Regioni MARCHE, ITALIA

LONELYPLANETITALIA.IT